



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n. 857 del 13 luglio 2012

Pubblicata su BURL n. 31, del 01 agosto 2012

Reg. Ce n.1698/2005: Programma regionale di Sviluppo rurale 2007/2013.
Avvio delle procedure di presentazione domande di aiuto e di pagamento a
valere sulla misura 111. Progetti dimostrativi semplici

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti della Commissione n. 1974/2006 e n. 65/2011 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, in appresso definito PSR, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5714 del 20/11/2007, di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n.49/2007, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria, supplemento ordinario al n. 51 – parte seconda – del 19 dicembre 2007, modificato con decisione C(2010) 1243 del 2 marzo 2010, di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n. 26/2010, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria, supplemento ordinario al n. 49, parte seconda, del 9 dicembre 2010;
- la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del PSR, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

VISTA in particolare la misura 111 *“Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale”* – azione A) formazione professionale - *“progetti dimostrativi”* del PSR, per la quale le risorse finanziarie previste dal piano finanziario del PSR ammontano a complessivi euro 620.000,00;

ATTESO che:

- il presente Bando intende finanziare progetti dimostrativi, definiti *“semplici”*, per la durata, per il costo totale ammissibile e per l'area di riferimento.
- i suddetti progetti semplici sono inoltre approvati, con specifiche graduatorie distinte in base ai seguenti settori: floricoltura (comprese le piante aromatiche da vaso), orticoltura, zootecnica e foraggicoltura, forestale, viticoltura, olivicoltura, frutticoltura (compresa la castanicoltura da frutto e piccoli frutti);
- per ciascuno dei suddetti settori è assegnata una specifica dotazione finanziaria.

PRESO atto che risultano disponibili le risorse finanziarie a valere sulla misura 111 del PSR per avviare le procedure per l'assegnazione dei suddetti fondi;

RITENUTO di utilizzare, per la sopracitata misura 111 del PSR, la procedura "a Bando", prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della citata L.R. n. 42/2007;

CONSIDERATO che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

CONSIDERATO che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6 marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

ATTESO che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza nella seduta 6 marzo sono stati definiti i criteri di priorità relativi alla misura 111, come descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 372 del 7 aprile 2008, successivamente modificata dalle DGR n. 1396 del 11 novembre 2008, DGR n. 317 del 9 febbraio 2010 e DGR n. 580 del 28/5/2010 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1233 del 3 ottobre 2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR";
- n. 1038 del 10 settembre 2010 - individuazione delle percentuali di riduzione in base ai livelli di gravità, entità e durata delle violazioni, ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, a valere sulla misura 111 del PSR;

ATTESO che sulla base delle nuove disposizioni previste dal Bando è necessario approvare le fattispecie di violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione, relativamente al presente Bando in attuazione della misura 111 del PSR;

RITENUTO pertanto di:

- autorizzare l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 111 – azione A) Progetti dimostrativi semplici;
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nei documenti allegati sub n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- stabilire che le domande di aiuto e i relativi allegati devono pervenire entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- approvare ai sensi del DM 22 dicembre 2009 le fattispecie di violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuate per la misura 111 del PSR, come risulta dall'allegato 5, che fa parte integrante e necessaria al presente atto;

CONSIDERATO che, ai sensi della l.r. 7/2011, sopra citata, la Regione Liguria detiene tutte le competenze amministrative in materia di agricoltura e che, di conseguenza, le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate unicamente alla Regione Liguria;

DATO ATTO che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura.

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 111 – azione A “Progetti dimostrativi semplici” del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013.
2. di approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nei documenti allegati sub n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
3. di stabilire che le proposte progettuali devono essere presentate alla Regione Liguria entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
4. di approvare ai sensi del DM 22 dicembre 2009 le fattispecie di violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuate a valere sul presente bando, come risulta dal documento (allegato n. 5), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. di dare comunicazione del Bando attraverso la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL), nonché di disporre la pubblicazione sul portale regionale www.agriligurianet.it.
7. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE

MISURA 111

azione A) FORMAZIONE PROFESSIONALE - “progetti dimostrativi”

PROGETTI DIMOSTRATIVI SEMPLICI

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione A) “progetti dimostrativi” della misura 111

1) **PREMESSA**

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la presentazione di domande di aiuto e per la concessione dei finanziamenti previsti a valere dall'azione a) “**Progetti dimostrativi**” della misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale” del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, di seguito PSR.

Gli obiettivi della misura 111 del PSR sono:

- sviluppare la capacità di gestione economica delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo integrato delle filiere e alla sinergia con altre attività economiche presenti sul territorio;
- favorire l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa l'adozione di sistemi di coltivazione e allevamento biologici e la diffusione della conoscenza in materia di condizionalità;
- favorire l'aggiornamento tecnico degli operatori e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole e forestali;
- favorire l'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e altri strumenti connessi alla sicurezza alimentare;
- sviluppare la conoscenza delle politiche agricole, forestali e ambientali dell'Unione europea.

I progetti dimostrativi rappresentano uno degli strumenti “formativi”, più diretti e pratici per migliorare le capacità tecniche e professionali delle imprese operanti nel settore agricolo e forestale, nonché per diffondere ed aggiornare conoscenze e competenze in ambito tecnico, metodologico e normativo, funzionali anche alla corretta applicazione delle misure previste nel PSR e, più in generale, delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Dal punto di vista tecnico - amministrativo il presente documento rappresenta il naturale adattamento e perfezionamento delle procedure previste nel precedente Bando di cui alla DGR n. 1331/2009. Si è ritenuto comunque necessario apportare alcune modifiche al fine di semplificare e migliorare l'efficacia della misura.

In particolare il presente Bando intende finanziare progetti dimostrativi, definiti “semplici”, per la durata, per il costo totale ammissibile e per l'area di riferimento. I progetti semplici approvati sono inoltre distinti in base ai seguenti settori: **floricoltura** (comprese le piante aromatiche da vaso), **orticoltura**, **zootecnica** e **foraggicoltura**, **forestale**, **viticoltura**, **olivicoltura**, **frutticoltura** (compresa la castanicoltura da frutto e piccoli frutti).

Per ciascun dei suddetti settori è assegnata una specifica dotazione finanziaria.

2) **MODALITÀ DI ACCESSO**

La modalità di attuazione della presente misura **è a bando**, come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 10 dicembre 2007, n. 42.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio delle attività oggetto della domanda stessa.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente Bando derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a complessivi euro **620.000,00**. In ogni caso il finanziamento a carico della Regione non potrà essere superiore al suddetto importo.

La Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR.

4) REQUISITI PROGETTUALI

Il progetto dimostrativo comprende un complesso di **azioni formative** (esercitazioni, prove pratiche, seminari tecnici, etc.) volte a:

- favorire l'introduzione ed il trasferimento di innovazioni e conoscenze;
- verificare e dimostrare direttamente in campo i risultati applicativi della ricerca e della sperimentazione.

La dimostrazione permette di promuovere pertanto la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte, al fine di ridurre i costi di produzione, sostenere la compatibilità e la sostenibilità ambientale delle aziende agricole e forestali e, in generale, raggiungere gli obiettivi previsti dal PSR.

Ai fini dell'ammissibilità oggettiva il progetto dimostrativo deve rispondere alle seguenti condizioni:

a) durata e proroghe

La durata complessiva del progetto non può essere superiore a **12 (dodici) mesi**: le date di inizio e di conclusione del progetto, preventivamente indicate nella scheda progettuale, saranno puntualmente definite d'intesa con la Regione nell'accordo di cui al successivo punto 16.

La data di inizio, indicata e sottoscritta nell'accordo, non può essere in ogni modo successiva di **4 (quattro) mesi** a partire dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale la Regione notifica la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

La data di avvio del progetto e, conseguentemente, le relative spese non possono essere antecedenti alla presentazione della domanda di aiuto.

La Regione può prorogare la data di conclusione del progetto, compatibilmente con le scadenze previste dal PSR, su richiesta del beneficiario, qualora per comprovati motivi non possa concludere l'attività entro i termini sopra indicati.

Tale proroga non può essere superiore ai 6 (sei) mesi e viene richiesta per iscritto e motivata da parte del beneficiario. La richiesta di proroga deve pervenire tassativamente al Settore Ispettorato Agrario Regionale prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

b) azioni formative ammissibili

Il progetto dimostrativo deve prevedere **obbligatoriamente** le seguenti azioni "formative" **per una durata complessiva non inferiore a 9 (nove) ore**:

- **n. 2 (due) dimostrazioni e esercitazioni tecniche in campo;**
- **almeno n. 1 (uno) seminario tecnico.**

Relativamente al seminario tecnico sono ammissibili:

- il seminario di inizio (lancio), da realizzarsi all'inizio delle attività per illustrare gli obiettivi e l'articolazione del progetto;
- il seminario intermedio, per illustrare lo stato di avanzamento del progetti, i risultati intermedi raggiunti o specifici aspetti dell'innovazione proposta;
- il seminario di fine attività, da realizzarsi a conclusione del progetto per illustrare i risultati finali, conseguiti dal progetto;

Sono altresì ammissibili e realizzabili le seguenti e ulteriori azioni formative:

- iniziative “cancelli aperti”: visite (singole o per gruppi) presso le aree dimostrative per prendere visione delle prove in campo e dei risultati conseguiti e sottoporre casi o problematiche aziendali specifiche;
- visite guidate anche fuori Regione, se inserite in attività che assicurano la continuità e l'organicità dell'intervento dimostrativo nel suo complesso. Per tale azione vengono calcolate le effettive ore impiegate per la formazione e sono escluse le ore di viaggio;
- altre azioni dimostrative (da specificare), autorizzate dalla Regione.

Nell'ambito del progetto dimostrativo **per ciascun azione formativa** prevista, pena la non ammissibilità e finanziabilità dell'intervento medesimo, deve essere:

- prevista una durata minima di formazione per almeno **3 (tre) ore**;
- assicurata la partecipazione di minimo 10 (dieci) destinatari, di cui al punto 8 del bando, escluse le “iniziative cancelli aperti”, pena la non ammissibilità dell'azione medesima;
- predisposto un “Foglio firma” con l'indicazione dei partecipanti (qualifica, firma) e del personale coinvolto (qualifica, firma) nonché del luogo, data e orario di svolgimento dell'attività;
- compilato da parte dei partecipanti il **questionario di valutazione** (di cui al punto 19) e per i progetti in materia forestale **la dichiarazione de minimis** (di cui al punto 8);
- comunicato preventivamente via email o via fax, salvo cause di forma maggiore, con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, al Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, la data, l'orario di svolgimento, il luogo e l'argomento dell'attività, nonché comunicate tempestivamente eventuali modifiche e variazioni.

c) elementi progettuali

Il progetto dimostrativo, per essere considerato ammissibile, deve rispondere alle seguenti condizioni:

- dimostrare coerenza rispetto agli obiettivi, generali e specifici, del programma regionale di sviluppo rurale;
- riguardare reali esigenze nell'ambito del settore proposto (agricolo o forestale);
- proporre e dimostrare un adeguato livello di innovazione con ricadute a livello territoriale e settoriale;
- assicurare il monitoraggio del progetto attraverso la compilazione dei questionari di valutazione;
- essere rivolto esclusivamente ai destinatari definiti al punto 8;
- esprimere con dettaglio, chiarezza e concretezza gli obiettivi, l'innovazione proposta, le azioni, ed i risultati attesi, attraverso un adeguato approccio metodologico e un'elevata qualità tecnica e scientifica;
- **dimostrare nell'ambito dell'azione formativa la validità (fattibilità) economica e ambientale (se prevista) dell'innovazione proposta;**
- riferirsi ad un'attività di ricerca e sperimentazione già svolta e che ha portato a risultati concreti e trasferibili alla realtà ligure;
- non comprendere attività di ricerca e sperimentazione nonché attività formative relativamente a corsi o programmi educativi ordinari di tipo scolastico o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (es. FSE);

d) localizzazione degli interventi

I progetti dimostrativi, realizzabili su tutto il territorio regionale, devono avere il livello provinciale come riferimento e ricaduta territoriale. Sono altresì autorizzabili visite guidate fuori Regione.

5) SETTORE E TIPOLOGIE D'INTERVENTO

a) settore

Il presente Bando è finalizzato ad approvare domande di aiuto a valere sulla misura 111 del PSR per finanziare e realizzare **progetti dimostrativi semplici**, relativi ad uno dei seguenti settori:

Settore d'intervento	Ordine di priorità (*)	disponibilità finanziaria
– floricoltura	1	140.000,00
– zootecnia e foraggicoltura	2	100.000,00
– forestale	3	100.000,00
– viticoltura	4	80.000,00
– orticoltura	5	80.000,00
– frutticoltura	6	60.000,00
– olivicoltura	7	60.000,00
TOTALE		620.000,00

(*) priorità in ordine decrescente da 1 a 7 (più bassa)

Per il settore olivicolo non sono ammessi azioni finanziabili nell'ambito dell'OCM olio d'oliva.

Per ciascuno dei sopraindicati settori e sulla base della disponibilità finanziaria assegnata ai medesimi saranno approvate specifiche graduatorie delle domande ammissibili.

Al fine di un'efficace e completa utilizzazione delle risorse finanziarie previste per il presente Bando, la Regione si riserva di rimodulare la sopracitata ripartizione tra i settori, utilizzando le eventuali economie riscontrate rispetto alla dotazione assegnata a ciascun settore, per finanziare **la prima domanda di aiuto risultata in graduatoria ammissibile e non finanziabile** per ciascuno dei settori che hanno esaurito i fondi assegnati, a partire dal settore con priorità 1.

Ulteriori economie andranno a finanziare le successive domande di aiuto, a partire dalla seconda risultata non finanziabile, secondo l'ordine di graduatoria e di priorità di settore.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a coprire l'intero contributo concedibile, **non è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto** e pertanto la relativa domanda di aiuto non è finanziabile.

b) tipologia di intervento ammissibili

Il progetto dimostrativo può riguardare una o più delle seguenti tipologie d'intervento (azioni):

- azioni dimostrative orientate prevalentemente sullo sviluppo di produzioni biologiche e ecocompatibili;
- azioni dimostrative orientate prevalentemente in materia del risparmio idrico ed energetico e uso di fonti alternative, protezione del suolo;
- azioni di formazione connessi prevalentemente sulla salvaguardia della biodiversità;
- azioni dimostrative orientate prevalentemente per l'introduzione e la diffusione di sistemi di qualità e rintracciabilità;

- azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti e problematiche connesse all'applicazione delle politiche comunitarie agricole, forestali e ambientali;
- azioni dimostrative orientate prevalentemente verso i principi e tecniche di gestione e di contabilità aziendale, inclusa l'informatizzazione aziendale;
- azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti inerenti lo sviluppo della filiere;
- azioni dimostrative connesse prevalentemente agli aspetti delle norme obbligatorie in materia di condizionalità e/o di sicurezza del lavoro.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla lettera a) del successivo punto 14:

- possono essere presi in considerazione progetti dimostrativi semplici con non più di **2 (due) tipologie d'intervento** tra quelli sopra elencate;
- ciascuna tipologia d'intervento è ammissibile, se sono previste almeno **3 (tre) ore di azioni formative obbligatorie**.

6) **BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di aiuto a valere sul presente Bando i Prestatori di servizio.

Tra i Prestatori di servizio rientrano esclusivamente i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento di Organismi abilitati a fornire i servizi di formazione, dimostrazione e consulenza alle aziende agricole e forestali ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla DGR n. 124/2009, ovvero risultano già iscritti nell'apposito elenco regionale, approvato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole n. 1540 del 15/05/2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 del 20/06/2012.

I soggetti beneficiari:

- devono essere affidabili, ai fini dell'ammissibilità soggettiva, in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000. Qualora almeno uno dei suddetti soggetti è stato, per una specifica domanda, soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000 – 2006 e del PSR 2007 – 2013 e non ha provveduto a restituire le somme dovute, la domanda di aiuto a valere sul presente Bando viene considerata non ammissibile. Sono esclusi i casi di revoca, recupero, riduzione ed esclusione dovuti a causa di forza maggiore
- possono avvalersi, per l'acquisizione di specifici beni e servizi nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii.

Il Prestatore di servizi che intende accedere ai benefici previsti dal presente bando è tenuto **obbligatoriamente** a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Per ciascun settore di cui alla lettera a) del punto 5, il Prestatore di Servizio, nell'ambito della sede operativa provinciale autorizzata, può presentare al massimo n. 1 (una) domanda di aiuto. Non è ammissibile la presentazione di progetti dimostrativi analoghi per tipologia progettuale e/o per contenuti operativi e finalità da parte del medesimo Prestatore di servizio, anche se realizzati in province diverse.

Parimenti in caso di progetti analoghi proposti da soggetti diversi, sarà ammesso a finanziamento solo quello che consegue il punteggio più alto.

7) **OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

I beneficiari dell'aiuto:

- sono sottoposti agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 nonché agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR;

- sono tenuti ad assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i potenziali destinatari di cui al punto 8, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative, prevedendo documentate e idonee azioni pubblicitarie (manifesti, avvisi, etc.);
- devono rispettare le norme di antinfortunistica e prevenzione degli incendi nelle sedi di svolgimento delle attività previste;
- si impegnano a non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le attività oggetto del progetto approvato.

Ciascun beneficiario ha l'obbligo di:

- sottoscrivere l'accordo di cui al successivo punto 16 del Bando;
- compilare e far compilare ai partecipanti alle azioni formative i questionari di valutazione di cui al punto 19 del presente Bando;
- comunicare alla Regione eventuali variazioni, come previsto al successivo punto 18 del presente Bando;
- presentare alla Regione le domande di pagamento e le relazioni tecnico – finanziarie sulle attività svolte nelle modalità e tempistiche previste dal presente Bando;
- rispondere dell'utilizzo dei fondi previsti per la realizzazione del progetto nonché a restituire alla Regione le eventuali somme indebitamente percepite;

8) DESTINATARI FINALI

Le attività di cui al presente bando sono rivolte esclusivamente a:

- imprenditori agricoli iscritti al registro delle imprese, dotati di numero di partita IVA;
- operatori forestali, iscritti al registro delle imprese ed abbiano un'attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con A02;
- coadiuvanti familiari, iscritti all'INPS, e lavoratori dipendenti.

In conformità alla disposizione comunitaria in materia di aiuti di stato, gli aiuti al settore forestale, compresi gli aiuti per la formazione previste dalla misura 111, possono essere concessi nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento (Ce) n. 1998/2006. I suddetti aiuti devono essere riferiti ai destinatari dei progetti in materia forestale.

Al riguardo al fine di ammettere o meno il partecipante alle attività previste nel progetto forestale, prima dell'inizio delle stesse, il beneficiario si impegna, secondo modalità definite dalla Regione, a verificare preventivamente il cumulo degli aiuti complessivamente concessi alle imprese forestali partecipanti, previa acquisizione di una dichiarazione, predisposta ai sensi di legge, dei contributi percepiti dalle imprese stesse.

9) SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese sostenute devono essere:

- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali;
- quantificate dettagliatamente e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della DGR n. 372 del 7/4/2008, successivamente modificata dalle deliberazioni n. 1396 del 11/11/2008, n. 317 del 9/2/2010 e n. 580 del 28/5/2010, con le quali si stabiliscono i criteri per l'ammissibilità delle spese.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto. Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti per le **categorie di spesa** di seguito specificate:

- **spese di personale dipendente e per consulenze esterne:**

a) personale dipendente: comprende le voci di spesa relative al personale in organico e quello con contratto a tempo determinato impegnato nelle attività di progetto. La

determinazione della somma rendicontabile risulterà dal calcolo delle ore effettivamente impiegate nell'attività per il "costo orario". Il costo orario è determinato dal costo totale annuo del dipendente (stipendio lordo annuo, oneri sociali, ed altre indennità come da contratto, etc.) diviso per le ore annue del contratto.

- b) **consulenze esterne:** comprende il personale a contratto e/o Enti e soggetti esterni, impegnati nelle attività di progetto. Il costo è determinato in base alle ore effettivamente dedicate al progetto, valorizzate al costo orario previsto.

Le spese relative al personale amministrativo e di segreteria rientrano tra le voci di spesa nell'ambito delle spese generali.

Il costo orario sia per le spese di personale dipendente, che per le consulenze esterne non può comunque eccedere i massimali previsti nella seguente tabella:

ruoli	Tariffa oraria massima (*)
docenti universitari di ruolo, ricercatori	Euro 60,00
coordinatore tecnico	Euro 50,00
responsabile tecnico e esperti professionisti	Euro 40,00
operatori tecnici, tecnici di supporto e personale amministrativo	Euro 30,00
segreteria, operaio agricolo, manodopera, etc.	Euro 15,00

(*) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri.

Per il personale dipendente e per consulenze esterne, l'incarico deve essere formalizzato rispettivamente da una lettera di incarico e da apposito contratto/convenzione. Nei suddetti incarichi devono essere specificati l'impegno temporale, i costi previsti e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa alla struttura regionale competente in fase di rendicontazione.

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in altri progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, il soggetto beneficiario è tenuto a indicare a consuntivo per ciascun dipendente le ore dedicate nelle singole attività e il relativo periodo di impegno, secondo un modello (scheda attività) predisposto dalla Regione.

- **rimborso spese di trasferta** (viaggio, vitto e alloggio): sono riconosciute le spese di trasferta, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per la Regione Liguria. In particolare per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazioni, l'indennità chilometrica (pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro) e i relativi documenti giustificativi (pedaggi autostradali, biglietto ferroviario di 2° classe, etc.). Il biglietto aereo, in classe economica, è ammissibile per distanze superiori a 300 km.
- **materiale consumabile:**
sono riconosciute le spese strettamente necessarie alla realizzazione delle attività dimostrative previste nell'ambito del progetto operativo
- **materiale didattico:**
sono riconosciute le spese per l'elaborazione, stampa e/o l'acquisto di materiale didattico (testi, dispense, supporti audiovisivi, etc.). Il numero di copie deve essere coerente con il numero previsto di partecipanti.
- **spese per materiale durevole e attrezzature:**
sono riconosciute le spese di noleggio e affitto del materiale durevole e attrezzature, connesse e giustificate alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 (dieci) % del costo totale. E' consentito l'acquisto di materiale durevole e attrezzature, in tal caso la spesa è comunque ammessa solo per la quota di ammortamento riferibile al progetto pro rata temporis. Non è ammissibile l'acquisto e il noleggio di computer fissi o portatili.
- **spese per la divulgazione e trasferimento risultati:**

rientrano le spese per la realizzazione dei seminari (incluse le spese per l'affitto di aule e sale) e di pagine web dedicate al progetto;

- **rimborsi per l'azienda:**

spese vive sostenute dall'azienda (es. affitto terreni, etc.) presso la quale viene svolta l'attività dimostrativa fino ad un massimo di Euro 1.000,00: anche le suddette spese devono essere comunque giustificate e rendicontate.

- **spese di pubblicizzazione:**

rientrano le spese per la pubblicizzazione delle iniziative dimostrative tramite manifesti, locandine, inserzioni sui giornali e riviste, spot radio-televisivi su emittenti locali.

- **costi per le misure di informazione:**

rientrano le spese previste dai capitoli 13.2 e 13.3 del PSR nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 03/10/2008 (pubblicata su BURL n. 44, parte II del 29/10/2008).

- **spese di assicurazione per responsabilità verso terzi:**

sono riconosciute le spese strettamente attinenti all'attività di cui al progetto dimostrativo.

- **altre spese da giustificare e inerenti l'attuazione del progetto**

- **spese generali:**

sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 5 (cinque) % delle categorie di spesa sopra citate. Rientrano tra le spese generali espressamente e direttamente riconducibili al progetto: spese telefoniche, postali, cancelleria, riscaldamento, pulizia, spese per la tenuta di un conto corrente specifico e per il personale amministrativo e di segreteria.

- **I.V.A., oneri sociali e altre imposte e tasse:**

sono ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario ai sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005. Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, l'IVA non costituisce una spesa ammissibile. A tal proposito deve essere rilasciata idonea dichiarazione in fase di domanda rispetto al regime fiscale a cui il soggetto è assoggettato.

Sono ammissibili nell'ambito delle categorie di spesa sopracitate attività non prettamente dimostrative e formative, se connesse e funzionali al progetto (esempio monitoraggi, rilievi), in tal caso tali attività complementari devono essere puntualmente giustificate e descritte nel progetto.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di ricerca e sperimentazione;
- le spese di trasferta per i partecipanti alle iniziative dimostrative e seminari, salvo per le visite dimostrative, se economicamente più conveniente rispetto ad un mezzo di trasporto collettivo;
- le spese di coffee break o buffet in occasione di seminari e incontri;
- le spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei soggetti beneficiari non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione del progetto.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato e approvato dal Settore Ispettorato Agrario regionale, competente per territorio.

10) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

Sono finanziabili progetti dimostrativi per una spesa complessiva ammissibile di **euro 20.000,00**.

Il finanziamento è un contributo in conto capitale pari al 100 % delle spese e non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

11) FASCICOLO AZIENDALE E TIPOLOGIA DELLE DOMANDE

Come previsto dalla normativa comunitaria, le domande di adesione alla misura 111 del PSR si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

La domanda di aiuto:

- costituisce la richiesta di adesione ad un nuovo impegno sulla misura 111 del PSR;
- deve essere presentata alla Regione Liguria obbligatoriamente prima dell'inizio degli interventi previsti;
- determina l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto.

La domanda di pagamento:

- è la richiesta di erogazione del pagamento dell'aiuto a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto e della realizzazione degli interventi previsti dalla domanda stessa;
- può essere presentata solo dal beneficiario, titolare della domanda di aiuto ammissibile.

Le domande di aiuto e di pagamento, ai fini della ricevibilità delle stesse, devono perentoriamente pervenire nei termini indicati nei paragrafi pertinenti, previa compilazione, stampa e rilascio tramite il software disponibile sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Le domande di aiuto e di pagamento nonché tutta la documentazione da presentare in allegato (preventivo e a consuntivo) tiene conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. sopra citato.

La domanda di pagamento, sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, sulla base della localizzazione della sede operativa del Prestatore di servizio, dove si svolge il progetto dimostrativo.

12) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

a) termini e modalità di presentazione delle domande di aiuto

Ai fini del presente Bando il soggetto proponente **deve fare pervenire, pena la non ricevibilità della domanda medesima, perentoriamente e indipendentemente dalle modalità di inoltro** (consegna a mano o invio tramite servizio postale), la domanda di aiuto con allegata la relativa documentazione di cui alla successiva lettera b) **alla Regione Liguria, entro e non oltre 90 (novanta) giorni** a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL).

Entro i suddetti termini la domanda di aiuto, **pena la non ricevibilità della domanda di aiuto, deve perentoriamente essere:**

- **compilata, stampata e sottoscritta** in originale dal legale rappresentante;
- **pervenire indipendentemente dalle modalità di inoltro** (consegna a mano o invio tramite servizio postale) **entro le ore 12.00 del giorno di scadenza al Protocollo generale della Regione Liguria** – Via Fieschi 15, Genova;
- **rilasciata sul portale SIAN entro le ore 24 del giorno di scadenza.**

La domanda di aiuto con i relativi allegati, inserita in busta chiusa e riportante sul frontespizio la seguente dicitura "*PSR misura 111 - Progetti dimostrativi semplici*", deve essere indirizzata a:

Regione Liguria

Settore Ispettorato Agrario Regionale
Via Fieschi 15
16100 Genova

Qualora il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo si intende la data prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Il testo integrale del bando è consultabile sul portale regionale www.agriligurianet.it.

Le proposte consegnate non verranno restituite.

b) documentazione da allegare alle domande di aiuto

Ai fini della richiesta di concessione dell'aiuto a valere sull'azione "Progetti dimostrativi" della misura 111 devono essere presenti i seguenti documenti in formato cartaceo:

- 1) domanda di aiuto (modello SIAN), debitamente firmata dal legale rappresentante;
- 2) copia della carta d'identità in corso di validità del rappresentante legale;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 2 del presente atto), debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante l'assoggettamento o meno al regime IVA e che le attività svolte nell'ambito del progetto non sono e non saranno assistite con altre forme di finanziamento pubblico;
- 4) scheda tecnica (allegato n. 3 del presente atto), debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e dal coordinatore del progetto;
- 5) scheda finanziaria (allegato n. 4 del presente atto), debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e dal coordinatore del progetto;

I documenti (in formato cartaceo) sopraindicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione o la non conformità a quanto previsto dal presente bando comporta la non ricevibilità e pertanto la non ammissibilità della domanda di aiuto.

La scheda tecnica e la scheda finanziaria devono essere presentate anche su supporto informatico (es. CD, chiavetta USB, etc.).

Ai fini della valutazione e dell'ammissibilità del progetto devono essere presentati **obbligatoriamente i curricula del personale tecnico coinvolto** (personale e collaboratori tecnico, docenti, etc.) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto.

13) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria tecnica-amministrativa delle domande di aiuto pervenute viene effettuata entro 90 (novanta) giorni a partire dal giorno successivo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, salvo eventuale sospensione dei termini del procedimento amministrativo ai sensi della L.R. n. 56/2009 e si svolge attraverso le seguenti fasi:

• verifica della ricevibilità delle domande

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, provvede alla verifica preliminare di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute. Tale verifica riguarda:

- a) il rispetto dei termini di presentazione della domanda, delle modalità di presentazione e del relativo rilascio sul SIAN;
- b) la presenza della firma del legale rappresentante nella domanda di aiuto e in tutta la documentazione allegata;
- c) la presenza della documentazione obbligatoria prevista al punto 12, lett. b) del bando.

Sono considerate irregolarità non sanabili il mancato rispetto dei requisiti e delle modalità di cui ai sopracitati punti a), b) e c): in tal caso la domanda di aiuto sarà considerata non ricevibile e quindi archiviata. Per tali domande, risultate non ricevibili, il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvederà a comunicare l'esito al soggetto richiedente.

• **avvio del procedimento**

Per le domande di aiuto ricevibili, il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede a comunicare ai soggetti proponenti l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56. Al riguardo, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della citata L.R. n. 56/2009, la comunicazione di avvio del procedimento, comprensiva dell'elenco delle domande di aiuto, della data di ricevimento e dei soggetti proponenti, sarà pubblicizzata tramite il portale agriligurianet nella sezione relativa al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, specificatamente nella sottosezione misure/misura 111, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria entro **30 (trenta) giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

• **istruttoria di merito e attribuzione del punteggio**

L'istruttoria di merito delle domande di aiuto ricevibili viene effettuata da un gruppo di lavoro, appositamente individuato dal Dirigente del Settore Ispettorato Agrario Regionale, che provvede contestualmente a definirne le modalità operative.

L'istruttoria di merito delle domande di aiuto comprende la verifica dell'ammissibilità soggettiva e oggettiva, l'ammissibilità della spesa nonché l'attribuzione del punteggio di merito sulla base dei criteri di cui al successivo punto 14. Eventuali necessità di integrazioni, emerse in sede di istruttoria di merito, saranno richieste dal responsabile del procedimento al soggetto ai sensi della L.R. n. 56/2009.

Per le domande di aiuto, pervenute e ritenute ricevibili, il Gruppo di Lavoro procede all'esame di merito, provvedendo, a conclusione delle verifiche istruttorie, a:

- definire l'elenco delle domande di aiuto ammissibili con l'indicazione del punteggio assegnato e della spesa ammessa;
- definire l'elenco delle domande di aiuto non ammissibili e le relative motivazioni.

Il punteggio di merito è attribuito sulla base dei criteri di cui al successivo punto 14.

14) CRITERI DI SELEZIONE

Per la formazione della graduatoria si considerano i requisiti di selezione approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009, cui sono applicati i seguenti punteggi:

a) tipologia delle iniziative finanziabili

Parametro	Punteggio
azioni dimostrative orientate prevalentemente sullo sviluppo di produzioni biologiche e ecocompatibili	5
azioni dimostrative orientate prevalentemente in materia del risparmio idrico ed energetico e uso di fonti alternative, protezione del suolo	10
azioni di formazione connesse prevalentemente sulla salvaguardia della biodiversità	5
azioni dimostrative orientate prevalentemente per l'introduzione e diffusione di sistemi di qualità e rintracciabilità	10
azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti e problematiche connesse all'applicazione delle politiche comunitarie agricole, forestali e ambientali	5
azioni dimostrative orientate prevalentemente verso i principi e tecniche di gestione e di contabilità aziendale, inclusa l'informatizzazione aziendale	5
azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti inerenti lo sviluppo della filiere	10
azioni dimostrative connesse prevalentemente agli aspetti delle norme obbligatorie in materia di condizionalità e/o di sicurezza del lavoro	10

I punteggi sono cumulabili fra loro.

b) qualità progettuale

Parametro	Criteri di selezione	Punteggio
coerenza degli obiettivi e delle attività con le priorità e le misure dell'Asse I del PSR	insufficiente sufficiente buona ottima	Non ammissibile 1 2 3
livello di innovazione della proposta progettuale (originalità) e potenziale ricaduta (efficacia) a livello settoriale e territoriale in base: introduzione di novità assoluta rispetto allo stato dell'arte della ricerca e sperimentazione introduzione di tecniche innovative (consolidate) già applicate in altri territori	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
valutazione tecnico-scientifica e organizzazione progettuale in riferimento a metodologia, interdisciplinarietà, strumenti utilizzati, gestione delle risorse, articolazione della fasi progettuali (in relazione agli obiettivi progettuali), strumenti di valutazione	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
modalità di trasferimento risultati attraverso: <ul style="list-style-type: none">• numero e strumenti di diffusione informativa• prodotti informativi previsti	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
qualità dell'Organismo proponente e dei partner scientifici coinvolti (in base alla qualifica, competenze e capacità professionale del personale tecnico)	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 2 3

i punteggi sono cumulabili fra loro

c) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto a minore costo progettuale richiesto.

d) punteggio minimo di ammissibilità

Per poter essere ammissibile un progetto relativamente ai criteri di cui alla lettera b) "qualità progettuale":

- deve ottenere complessivamente almeno 10 (dieci) punti;
- non conseguire il punteggio 0 (zero) in nessun dei parametri previsti.

15) APPROVAZIONE GRADUATORIA

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui al precedente punto 13, il Dirigente del Settore Ispettorato Agrario Regionale approva **per ciascun settore** di cui al punto 5, lettera a):

- la graduatoria con l'indicazione delle domande di aiuto ammissibili;
- l'elenco delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili.
- la concessione degli aiuti di che trattasi ai soggetti beneficiari, le cui domande sono risultate ammissibili e finanziabili.

Il suddetto provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria: l'esito verrà comunque notificato ai soggetti interessati.

16) CONCESSIONE DELL'AIUTO E STIPULA DELL'ACCORDO

Per ciascun progetto risultato ammissibile e finanziabile, tra Regione Liguria e il soggetto beneficiario dovrà essere stipulato specifico accordo, che disciplina il rapporto tra le parti.

In particolare nell'accordo sono definiti l'aiuto concesso, le modalità, la durata complessiva, la data di inizio e di conclusione del progetto, nonché gli obblighi e le disposizioni a cui il soggetto beneficiario deve sottostare, già presenti in norme e regolamenti vigenti.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale inoltre provvede:

- agli adempimenti connessi alla prenotazione della spesa attraverso le procedure in uso sul portale SIAN per le domande finanziabili;
- alla procedura informatica di presa in carico sul portale SIAN delle domande di aiuto pervenute nonché per le domande finanziabili all'inserimento di tutte le informazioni relative alle risultanze dell'istruttoria al fine di consentire la presentazione delle domande di pagamento;
- alla consegna dell'accordo al soggetto beneficiario.
- agli adempimenti necessari per le domande risultate non ammissibili;

17) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE, L'ISTRUTTORIA E L'APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) termini e modalità per la presentazione della domanda di pagamento

Per ottenere la liquidazione (parziale o finale) dell'aiuto, il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento che può riguardare:

- un solo stato di avanzamenti lavori, corrispondente a lotti funzionali (realizzazione di almeno due azioni formative obbligatorie);
- lo stato finale del progetto.

La domanda di pagamento, con i relativi documenti allegati, di cui alla successiva lettera b), deve essere indirizzata alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio.

Ai fini della rendicontazione finale le domande di pagamento devono pervenire al competente Settore Ispettorato Agrario Regionale nelle modalità previste dal bando **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di conclusione del progetto**, come definita nell'accordo di cui al punto 16.

b) documentazione da allegare

Alla domanda di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo;
- giustificativi di spesa in originale (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) e buste paghe per il personale dipendente relativamente a tutte le spese sostenute dal beneficiario;
- prova del pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa, comprese le buste paga (quietanza), effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento ammesse ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 372/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 – parte II – del 23 giugno 2010;
- relazione tecnica con la descrizione dettagliata dell'attività effettuata e degli obiettivi raggiunti;
- documenti consuntivi inerenti l'attività tecnico e divulgativa (pubblicazioni tecniche, materiale divulgativo e pubblicitario, cartografie, etc.);
- lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni nonché contratti per collaborazioni ed incarichi esterni;
- certificazione di atto di notorietà relativa al calcolo del costo orario per il personale dipendente;
- questionari di valutazione di cui al punto 19 del presente Bando;

- fogli firma dei partecipanti alle azioni formative (punto 4, lett. b) del Bando);
- dichiarazioni de minimis dei partecipanti (solo per i progetti in materia forestale).

Il rendiconto finanziario ed il questionario riepilogativo a cura del beneficiario devono essere inviati anche su supporto informatico.

Le domande di pagamento relativa allo stato di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, riferiti alle attività realizzate e relative spese sostenute, tranne la relazione tecnica conclusiva, sostituita con una relazione intermedia delle attività.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale del finanziamento, assicurandone la pronta reperibilità degli originali stessi entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta ai fini dell'istruttoria di accertamento finale o successivi controlli.

Le modalità di rendicontazione e di pagamento sono definiti nel dettaglio nella DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii. Ai fini della rendicontazione tecnica e finanziaria, sarà predisposta dalla Regione specifica modulistica. Eventuali e ulteriori indicazioni in merito potranno essere fornite con specifica circolare.

c) adempimenti istruttori

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento della spesa sostenuta oggetto dell'aiuto. In fase di accertamento finale devono essere effettuati tutti i controlli amministrativi utili alla verifica della spesa. Tali controlli sono esaustivi per la determinazione della spesa e la definizione dell'aiuto.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede agli adempimenti istruttori connessi alle domande di pagamento. La verifica documentale ed amministrativa comprende prioritariamente:

- la verifica di ricevibilità;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti;
- la verifica delle attività progettuali svolte;
- la definizione dell'importo complessivo della spesa ammissibile e del relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato.

Qualora il competente Settore Ispettorato Agrario Regionale lo ritenga necessario, potrà comunque effettuare una visita aziendale o richiedere documentazione integrativa.

18) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Sono considerate varianti i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, del progetto originario approvato. Le varianti sono ammesse a condizione che non determinino:

- diminuzione del punteggio attribuito, tale da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei progetti non ammessi a finanziamento nella specifica graduatoria regionale approvata;
- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- modifiche del progetto originario in termini di obiettivi e di risultati attesi;
- modifiche sostanziali tecniche ed economiche della singole tipologie di intervento approvate;
- aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con particolare riferimento all'articolo 132, nonché la legge regionale 11 marzo 2008, n. 5, in quanto applicabile.

Negli altri casi si distinguono:

- a) Costituiscono varianti in corso d'opera i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- modifiche immateriali di carattere giuridico, tecnico ed amministrativo (esempio cambio di sede di realizzazione dell'intervento, adeguamento del crono programma, sostituzione del personale coinvolto di pari professionalità e competenza);
- modifiche materiali: riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un intervento ammesso all'aiuto (a causa di economia o mancata realizzazione, parziale o totale) e contestuale incremento, qualitativo e/o quantitativo, di altro/i intervento/i ammesso/i all'aiuto, oltre il limite delle *modifiche di portata minore* di cui al successivo punto b).

Per le varianti in corso d'opera si stabiliscono le seguenti condizioni:

- le varianti possono riguardare soltanto gli interventi ammessi all'aiuto;
- **tra le diverse categoria di spesa** (esempio: spese di personale, materiale consumabile, etc.), previste nella scheda finanziaria, quella oggetto della variazione in aumento potrà essere incrementata fino ad un massimo del **30 (trenta) %** dell'importo inizialmente determinato;
- le varianti in corso d'opera possono essere esclusivamente ricondotte ai seguenti motivi:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative, imprevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, la cui applicazione è obbligatoria ovvero non è obbligatoria, ma si rende comunque opportuna, per motivate esigenze tecniche, economiche, ambientali;
 - presenza di eventi, inerenti la natura e la specificità dei beni e servizi sui quali si interviene, verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti, tecnologie e servizi non disponibili al momento della progettazione e che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'intervento o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale originaria;
 - manifestarsi di errori o di omissioni nel progetto iniziale;
 - modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche e finanziarie migliorative finalizzate al miglioramento dell'intervento e alla sua funzionalità nel rispetto del criterio della ragionevolezza e della ordinarietà della spesa.

Non può essere autorizzata più di **una richiesta di variante di natura finanziaria** per domanda di aiuto.

Il soggetto beneficiario, per tutte le varianti in corso d'opera, deve preventivamente, pena l'esclusione della relativa spesa in sede di esame della domanda di pagamento:

- richiedere l'autorizzazione prima di procedere alla effettuazione della variante e, in ogni caso, **tassativamente prima della scadenza del progetto**, con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, salvo motivi di forza maggiore. La richiesta di autorizzazione alla variante deve essere inviata alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio;
- indicare la natura e le motivazioni della/e variazione/i, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, è tenuto ad esprimere parere di assenso o rifiuto entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione al protocollo della struttura. In assenza di riscontro da parte del competente Settore Ispettorato Agrario Regionale nei termini indicati, si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L.R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata entro i limiti sopra definiti.

- b) **Non costituiscono variante in corso d'opera**, e quindi non devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate:

- la riduzione dell'importo (per economia di spesa) in una o più voci di spesa ammesse all'aiuto, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- le modifiche di portata minore, definite come tali, che non determinino tra le diverse categoria di spesa della scheda finanziaria un aumento superiore al **10 (dieci) %** dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria.

Le suddette modifiche progettuali, non soggette ad autorizzazione preventiva, devono essere comunicate al momento della presentazione della domanda di pagamento, unitamente ad una relazione che ne illustri le motivazioni.

Nel caso il beneficiario non sia in grado di stabilire se una determinata modifica progettuale sia o non sia classificabile come variante in corso d'opera e quindi debba o non debba essere preventivamente autorizzata, è consigliabile presentare comunque una richiesta di autorizzazione alla Regione.

Il beneficiario, che procede ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione regionale, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Restano ferme tutte le altre condizioni relative all'ammissibilità della spesa stabilite dalle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

19) MONITORAGGIO e DIVULGAZIONE

È fatto obbligo al beneficiario di fornire alla Regione tutte le informazioni e i dati utili al fine del monitoraggio e della valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

Al fine di quantificare i risultati ottenuti per ciascun progetto dimostrativo, la Regione predisporrà specifici "indicatori di risultato", provvedendo a trasmettere ai beneficiari con apposita circolare:

- un "**questionario di valutazione**", da far compilare ai partecipanti per ciascuna delle azioni formative previste;
- un "**questionario di valutazione**", riepilogativo del progetto, da compilare a cura del beneficiario.

A tal fine la Regione si riserva di effettuare sopralluoghi ed interviste in loco, anche in occasione delle azioni formative.

Al fine di illustrare e divulgare i risultati finali conseguiti i prestatori dei servizi sono tenuti a:

- fornire su supporto informatico alla Regione tutte le informazioni tecniche ed i documenti divulgativi, prodotti nell'ambito del progetto al fine dell'aggiornamento del Sistema Informativo e di Monitoraggio Agroambientale (SIMA) nell'ambito del portale Agriliguria.net.
- partecipare a eventuali incontri/seminari, che la Regione si riserva di organizzare, a conclusione delle attività formative e dimostrative, finanziate a valere della misura 111.

20) CARTELLONISTICA

Le caratteristiche ed i contenuti della cartellonistica, targhe di individuazione dell'area dove si realizza il progetto dimostrativo nonché di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività, pena la non ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233/2008, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 44 – parte II – del 29 ottobre 2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR".

21) VIOLAZIONE DI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI O DECADENZA

In caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando e dalla misura 111 del PSR, sarà applicato quanto disposto dall'allegato n. 5 al presente bando.

22) CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

23) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria e nelle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 codice fiscale (personale) _____, residente a _____ Via
 _____,
 in qualità di legale rappresentante del Prestatore di Servizi _____ CUA

 con sede legale in _____, via _____

in riferimento alla domanda di aiuto n. _____ presentata ai sensi del Bando, di cui alla DGR n. ___ del ___/___/2012 a valere della misura 111 – azione “progetti dimostrativi” del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

Tutto ciò premesso e consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dalla citata misura 111 del programma regionale di sviluppo rurale (art. 75 DPR 445/2000), il sottoscritto:

DICHIARA

- di aver ottenuto il riconoscimento di Organismi abilitati a fornire i servizi di formazione, dimostrazione e consulenza alle aziende agricole e forestali ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla DGR n. 124/2009.
- che l'intervento oggetto dell'aiuto di cui al citato Bando non è stato e non sarà assistito con altre forme di finanziamento;
- **di essere/di non essere** (eliminare la voce che non interessa) assoggettata al regime IVA.

 (data)

 (firma del legale rappresentante)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”, che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e dell'Unione Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare del trattamento dei dati è Regione Liguria.

 (data)

 (firma del legale rappresentante)

(*) ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d'identità - in corso di validità - del sottoscrittore.



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

**Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 – LIGURIA
Misura 111 - Azione “PROGETTI DIMOSTRATIVI”**

PROGETTO DIMOSTRATIVO SEMPLICE

SCHEMA TECNICA (preventivo)

TITOLO PROGETTO (max 200 caratteri)	
ACRONIMO (max 20 caratteri)	
DOMANDA DI AIUTO n.	

1. RIFERIMENTI

Denominazione	
Codice Fiscale - Partita IVA	
Via e numero sede legale (*)	
Città – CAP	

Indirizzo email (*)	
Legale rappresentante	
Codice Fiscale	
Coordinatore tecnico	
Telefono e cellulare	
Indirizzo email (*)	
Indirizzo sede operativa provinciale	
Responsabile tecnico	
Telefono e cellulare	

(*) **nota bene:** le comunicazioni sono inviate per posta al Prestatore di servizi all'indirizzo della sede legale indicata e possono essere anticipate per email agli indirizzi indicati

2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

2.1) **settore interessato** (in base al settore prescelto, specificare le coltura/varietà o razze animali)

- Floricoltura (compreso piante aromatiche): _____
- Orticoltura: _____
- Zootecnica e foraggicoltura: _____
- Forestale: _____
- Viticoltura: _____
- Olivicoltura: _____
- Frutticoltura (compresa la castanicoltura e piccoli frutti): _____

2.2) tipologia progettuale (contrassegnare con una crocetta al massimo n. 2 argomenti)

<input type="checkbox"/>	azioni dimostrative orientate prevalentemente sullo sviluppo di produzioni biologiche e ecocompatibili
<input type="checkbox"/>	azioni dimostrative orientate prevalentemente in materia del risparmio idrico ed energetico e uso di fonti alternative, protezione del suolo
<input type="checkbox"/>	azioni di formazione connessi prevalentemente sulla salvaguardia della biodiversità
<input type="checkbox"/>	azioni dimostrative orientate prevalentemente per l'introduzione e la diffusione di sistemi di qualità e rintracciabilità
<input type="checkbox"/>	azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti e problematiche connesse all'applicazione delle politiche comunitarie agricole, forestali e ambientali
<input type="checkbox"/>	azioni dimostrative orientate prevalentemente verso i principi e tecniche di gestione e di contabilità aziendale, inclusa l'informatizzazione aziendale
<input type="checkbox"/>	azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti inerenti lo sviluppo della filiere
<input type="checkbox"/>	azioni dimostrative connesse prevalentemente agli aspetti delle norme obbligatorie in materia di condizionalità e/o di sicurezza del lavoro

2.3) area provinciale di riferimento

<input type="checkbox"/> GENOVA		<input type="checkbox"/> IMPERIA		<input type="checkbox"/> LA SPEZIA		<input type="checkbox"/> SAVONA	
<input type="checkbox"/>	<i>Tutta la provincia</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Comprensoriale</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Comunale</i>
Specificare							

nota bene: contrassegnare con una crocetta la provincia di riferimento e l'estensione territoriale progettuale

2.4) durata del progetto

data Inizio Progetto		data Fine progetto	
---------------------------------	--	-------------------------------	--

2.5) obiettivi progettuali (generali e specifici)

--

2.6) coerenza degli obiettivi e attività con le priorità e le misure dell'asse I del PSR

--

2.7) livello di innovazione

- introduzione di novità assoluta rispetto allo stato dell'arte

Motivazione:

- introduzione di tecniche innovative (consolidate) già applicate in altri territori

Motivazione:

2.8) potenziale ricaduta a livello settoriale e territoriale

2.9) collegamenti progettuali (indicare eventuali connessioni/sinergie con altri progetti)

<input type="checkbox"/>	Progetti Comunitari	
<input type="checkbox"/>	Progetti nazionali	
<input type="checkbox"/>	Progetti regionali	
<input type="checkbox"/>	Altri progetti	

Nota bene: per ciascun progetto indicare il titolo e una sintetica descrizione (max. 5 righe)

3. CARATTERI PROGETTUALI

3.1) attività dimostrative previste:

- *attività formative obbligatorie: indicare la tipologia (dimostrazione, esercitazioni in campo, seminari), specificando in particolare l'argomento trattato e la durata in base all'argomento prescelto)*

<i>n.</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Luogo/sede</i>	<i>Argomento</i>	<i>Periodo</i>	<i>Docenti</i>	<i>Durata</i>

- *attività dimostrative facoltative:*

<i>Iniziative cancelli aperti</i>						
<i>n.</i>	<i>tipologia</i>	<i>luogo/sede</i>	<i>argomento</i>	<i>periodo</i>	<i>docenti</i>	<i>durata</i>

<i>Visite guidate</i>						
<i>n.</i>	<i>tipologia</i>	<i>luogo/sede</i>	<i>argomento</i>	<i>periodo</i>	<i>docenti</i>	<i>durata</i>

<i>Altre Iniziative Divulgative</i>						
<i>n.</i>	<i>tipologia</i>	<i>luogo/sede</i>	<i>argomento</i>	<i>periodo</i>	<i>docente</i>	<i>durata</i>

3.2) attività complementari funzionali al progetto (*dettagliare le attività previste specificando la complementarietà con le azione dimostrative, l'impegno temporale e soggetti,coinvolti etc*)

--

3.3) materiale formativo e didattico a supporto del progetto

<i>tipologia</i>	<i>n. copie</i>	<i>scopo</i>

3.4) forme di pubblicizzazione

<i>tipologia</i>	<i>n. copie</i>	<i>scopo</i>

3.5) altri beni e servizi necessari per l'attuazione del progetto

--

3.6) attività previste (descrivere la metodologia di lavoro indicando le fasi progettuali, in cui si articola il progetto)

n.	attività	descrizione
1		
n.		

3.7) calendario delle fasi progettuali (contrassegnare con X il periodo di svolgimento delle fasi progettuali)

	MESE											
FASE												
1												
n.												

Nota bene: il calendario deve essere riferito a partire dal mese previsto di inizio attività

4. PERSONALE E STRUTTURE COINVOLTE

4.1) personale del Prestatore di servizio (indicare i tecnici coinvolti del Prestatore di Servizi, anche se a contratto, specificando le attività svolte nell'ambito del progetto)

nominativo	ruolo	Durata (ore)

4.2) collaborazioni esterne

- *personale tecnico: dettagliare per incarico individuale (es. docenti):*

<i>Nominativo</i>		<i>ente / organismo di appartenenza</i>			
<i>Ruolo</i>					
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>altro</i> (da specificare)		<i>tempo dedicato al progetto</i>	
<i>docenza</i>	<i>consulenza tecnico - scientifica</i>				
<i>Motivi della scelta</i>					

<i>Nominativo</i>		<i>Ente / Organismo di appartenenza</i>			
<i>Ruolo</i>					
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>altro</i> (da specificare)		<i>tempo dedicato al progetto</i>	
<i>docenza</i>	<i>consulenza tecnico - scientifica</i>				
<i>Motivi della scelta</i>					

- *Enti esterni: dettagliare per incarico a altri strutture/enti (es. partner scientifico)*

<i>Ente / Organismo di appartenenza</i>		<i>Personale tecnico coinvolto</i>			
<i>Ruolo</i>					
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>altro</i> (da specificare)		<i>tempo dedicato al progetto</i>	
<i>docenza</i>	<i>consulenza tecnico - scientifica</i>				
<i>Motivi della scelta</i>					

Nota bene: specificare per l'Ente/Organismo anche il codice fiscale, l'indirizzo e il rappresentante legale

4.3) qualità del Prestatore di servizi (Organismo proponente) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto

--

4.4) qualità del Partner scientifico (se previsto) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto

--

Nota bene: ai fini della valutazione della qualità dell'Organismo proponente e dei partner scientifici, è necessario allegare i curricula del personale tecnico coinvolto (punto 14 del Bando) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto

4.5) gestione e coordinamento risorse

--

4.6) aziende pilota coinvolte nel progetto

<i>n.</i>	<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>		<i>ruolo azienda</i>
<i>1</i>				
<i>n.</i>				

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1) risultati attesi

<i>n.</i>	<i>descrizione</i>

5.2) indicatori di risultato

<i>tipologia indicatore</i>	<i>descrizione dell'indicatore</i>	<i>valore atteso</i>

il Rappresentante Legale (*firma*)

il Coordinatore del Progetto (*firma*)



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

**Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 – LIGURIA
Misura 1.1.1 Azione “PROGETTI DIMOSTRATIVI”**

SCHEMA FINANZIARIA (preventivo)

TITOLO PROGETTO (max 200 caratteri)	
ACRONIMO (max 20 caratteri)	
DOMANDA DI AIUTO n.	

1. CATEGORIE E VOCI DI SPESA

a) spese personale del Prestatore di Servizi

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	Tempo dedicato al progetto	Costo Unitario	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE					

b) spese collaborazioni esterne

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	Tempo dedicato al progetto	Costo Unitario	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE					

c) spese di trasferta (specificando se per personale o per visite guidate)

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

d) materiale consumabile

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

e) materiale didattico

N.		TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

f) spese per materiale durevole e attrezzature (specificare se ammortamento o noleggio)

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>durata ammortamento/noleggio</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE				

g) rimborsi per azienda

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

h) spese di pubblicizzazione e costi per le misure di informazione

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

i) spese di assicurazione

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

l) spese per la divulgazione e il trasferimento risultati

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHiesto	TOTALE VALIDATO
	TOTALE		

m) altre voci di spesa (da dettagliare)

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHiesto.	TOTALE VALIDATO
	TOTALE		

n) spese generali (max 5 % delle sopracitate voci)

TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHiesto	TOTALE VALIDATO

2. RIEPILOGO FINANZIARIO

Tipologia spesa	Costo	IVA	Costo totale richiesto	Costo totale validato (*)
- personale del Prestatore di Servizi				
- collaborazioni esterne				
- spese di trasferta				

–	materiale consumabile				
–	materiale didattico				
–	materiale durevole e attrezzature				
–	rimborsi per azienda				
–	pubblicizzazione e costi per le misure di informazione				
–	spese di assicurazione				
–	divulgazione e il trasferimento risultati				
–	altre voci di spesa				
–	spese generali (max 5 %)				
	TOTALE				

(*) a cura della Regione

3. PIANO FINANZIARIO PER ATTIVITA' PROGETTUALE

	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDAT O
1			
2			
(...)			
	TOTALE		

il Rappresentante Legale (*firma*)

il Coordinatore del Progetto (*firma*)

ALLEGATO n. 5

Tabella n°	1	Programma Sviluppo Rurale:	LIGURIA	Mis.:	111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale.	Azione:	A) Formazione professionale “Progetti dimostrativi”.	Progetti dimostrativi semplici
------------	---	----------------------------	---------	-------	---	---------	--	--------------------------------

	REQUISITI di AMMISSIBILITÀ / OBBLIGHI a CARICO dei BENEFICIARI / IMPEGNI	LIVELLO di DISAGGREGAZIONE dell’IMPEGNO (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 22/12/09		BASE GIURIDICA per il CALCOLO della RIDUZIONE/ESCLUSIONE	CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE	TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D = DOCUMENTALE; L = IN LOCO	CLASSE DI VIOLAZIONE	Entità	Gravità	Durata
		misura	operazione							
1	Realizzare il progetto nei tempi che consentono il raggiungimento delle finalità della misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente e dal PSR.		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. A	DECADENZA	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
2	Realizzare il progetto in modo conforme ed in coerenza con il progetto approvato		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. B	DECADENZA	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
3	Mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli, tutta la documentazione necessaria a svolgere l’attività di controllo, anche nel caso sia detenuta da terzi.		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. C	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
4	Consentire l’accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i documenti oggetto dell’aiuto pubblico ed ai luoghi dove viene svolta l’attività.		x	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. D	DECADENZA	L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			

REQUISITI di AMMISSIBILITÀ / OBBLIGHI a CARICO dei BENEFICIARI / IMPEGNI		LIVELLO di DISAGGREGAZIONE dell'IMPEGNO (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 22/12/09		BASE GIURIDICA per il CALCOLO della RIDUZIONE/ESCLUSIONE	CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE	TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D = DOCUMENTALE; L = IN LOCO	CLASSE DI VIOLAZIONE	Entità	Gravità	Durata
		misura	operazione							
5	Conservare per almeno 5 anni tutta la documentazione di cui alla lettera C dell'art. 7 comma 1 L.R. 42/07.		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. E	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
6	Comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, prima di procedere alla sua effettuazione, con un preavviso di 10 giorni lavorativi, salvo motivi di forza maggiore		X	BANDO	RIDUZIONE	D; L	Basso (1)	sempre bassa	sempre media	comunicazione con preavviso compreso tra il 1° e 9° giorno prima dell'effettuazione della variazione
							Medio (3)			comunicazione successiva all'effettuazione della variazione e comunque entro 1 mese dalla sua effettuazione
							Alto (5)			comunicazione successiva oltre 1 mese dalla sua effettuazione
7	Rispetto della normativa comunitaria applicabile all'operazione.		X	Art. 26 Reg. CE 1698/05 § 1 lett. B	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
8	Mantenere il riconoscimento di Organismi abilitati a fornire i servizi di formazione, dimostrazione e consulenza alle aziende agricole e forestali ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla DGR n. 124/2009 per tutta la durata del progetto	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
9	Non richiedere altre agevolazioni pubbliche per il progetto oggetto della domanda di aiuto.	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			

	REQUISITI di AMMISSIBILITÀ / OBBLIGHI a CARICO dei BENEFICIARI / IMPEGNI	LIVELLO di DISAGGREGAZIONE dell'IMPEGNO (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 22/12/09		BASE GIURIDICA per il CALCOLO della RIDUZIONE/ESCLUSIONE	CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE	TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D = DOCUMENTALE; L = IN LOCO	CLASSE DI VIOLAZIONE	Entità	Gravità	Durata
		misura	operazione							
10	Non effettuare, fatti salvi i casi di forza maggiore, variazioni tecniche e finanziarie che determinano riduzioni del punteggio comportanti la modifica della graduatoria dei progetti finanziati, perdita dei requisiti di ammissibilità, modifiche sostanziali del progetto		X	BANDO	DECADENZA	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
11	Assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative.		X	BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
12	Conformità del materiale formativo, informativo e promozionale a quanto previsto nella DGR 1233/08		X	DGR 1233/08	RIDUZIONE Pari al costo del materiale non conforme.	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
13	Partecipazione agli interventi di almeno dieci beneficiari, salvo scostamenti debitamente motivati e approvati.		X	BANDO	RIDUZIONE Pari al costo dell'iniziativa non valida	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
14	Presentare la domanda di pagamento e i relativi documenti allegati entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, indicato nell'accordo di cui al punto 16	X		BANDO	RIDUZIONE (OLTRE 150 giorni dalla data di conclusione del progetto) DECADENZA	D	Basso (1)	Sempre media	Sempre media	Presentazione dal 61 al 90 giorni dalla data di conclusione del progetto
							Medio (3)			Presentazione da 91 a 120 giorni dalla data di conclusione del progetto
							Alto (5)			Presentazione da 121 a 150 giorni dalla data di conclusione del progetto

NOTE: la presenza di false dichiarazioni comporta l'applicazione della legge 898/86 e del DPR 445/2000.